**Bisogni educativi Speciali: la Scuola Inclusiva**

**Normativa di riferimento:**

* Legge 104/92
* Legge 170/10
* Direttiva Ministeriale 27.12.2012 (BES)
* D.Ivo 66/17

***Indicazioni procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES*)**

Premesso che nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

* Disabilità
* Disturbi evolutivi specifici: disturbi dell’apprendimento, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività
* Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico.
* Normodotati

la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” punta l’attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell’apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell’ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe,** sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di **misure compensative e dispensative** previste dalle **Linee guida allegate alla legge 170/2010** formalizzati nel Piano Didattico Educativo (PDP).

Si invitano, pertanto, i C.d.C. a:

**1) individuare, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l’apposita griglia (allegato n. 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;**

**2) programmare la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni BES in relazione ai loro bisogni formativi;**

**3) completare** la **scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (allegato n.2);**

**4)Compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (allegato n.3);**

**5) compilare, nei prossimi c.d.c. del mese di novembre, dopo una attenta valutazione delle griglie di osservazione, compilate dai singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (allegato n. 4).**

Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe al Referente per l’inclusione**.**

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

**Per gli alunni DSA certificati** i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell’alunno) presso l’ufficio della segreteria didattica, inoltre, **possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell’alunno Dsa, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.**

La Referente per l’inclusione e Funzione Strumentale offre ai docenti supporto di consulenza sulle modalità in uso nella scuola relativamente al processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

**ALLEGATI**

1. Griglia osservazione per l’individuazione alunni BES;
2. Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento**;**
4. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei c.d.c di Novembre;
5. Scheda compiti del consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente.

 **Allegato n. 1 GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES**

 **Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **ALUNNO: CLASSE: A.S.**  |  |
| **Sfera relazionale/****comportamentale** | Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce |  |
| Dimostra opposizione ai richiami |  |
| Non stabilisce buoni rapporti con i compagni |  |
| È poco accettato/ ricercato dai compagni |  |
| Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare |  |
| Trasgredisce regole condivise |  |
| Ha reazioni violente con i compagni |  |
| Si isola dagli altri per lunghi periodi |  |
| Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo |  |
| Compie gesti di autolesionismo |  |
| **Sfera dello sviluppo** | In molte attività mostra rilevante confusione mentale |  |
| Ha difficoltà di comprensione verbale |  |
| Non si esprime verbalmente |  |
| Parla in continuazione |  |
| Ha difficoltà fonologiche |  |
| Balbetta |  |
| **Sfera emozionale****Sfera sociale** | Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate |  |
| Ha una rapida caduta dell’attenzione |  |
| Ha difficoltà a comprendere le regole |  |
| Ha difficoltà di concentrazione |  |
| Ha difficoltà logiche |  |
| Ha difficoltà a memorizzare |  |
| Presenta ritardi nel linguaggio |  |
| Ha difficoltà di apprendimento |  |
| Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell’umore |  |
| Ha comportamenti bizzarri |  |
| Manifesta fissità nelle produzioni |  |
| Lamenta malesseri fisici |  |
| Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne |  |
| Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo |  |
| Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi |  |
| Rinuncia di fronte all’impegno, alle prime difficoltà |  |
| Dimostra scarsa autonomia personale |  |
| Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale |  |
| Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria |  |
| Ha difficoltà di coordinazione fine |  |
| Si appropria di oggetti non suoi |  |
| Ha scarsa cura degli oggetti |  |
| Non è collaborativo |  |
| Ha un abbigliamento inappropriato all’età o alla stagione |  |
| Ha una scarsa igiene personale |  |
| Presenta segni fisici di maltrattamento  |  |
| Ha materiale scolastico/didattico insufficiente |  |
| **Sfera ambientale****\*Specificare qui** | Famiglia problematica |  |
| Pregiudizi ed ostilità culturali |  |
| Difficoltà socioeconomiche |  |
| Ambienti deprivati/devianti |  |
| Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori….) che intervengono nell’educazione e nella formazione\* |  |
| Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi…)\* |  |
|  |  |
| **Apprendimento lingue straniere** | Pronuncia difficoltosa |  |
| Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base |  |
| Difficoltà nella scrittura |  |
| Difficoltà nell’acquisizione nuovo lessico |  |
| Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale |  |
| Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale |  |

**Allegato n.2**

**Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento**

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento**  | Discipline preferite |
| Discipline in cui riesce |
| Attività preferite |
| Attività in cui riesce |
| Desideri e /o bisogni espressi |
| Hobbies, passioni, attività extrascolastiche |
| **Punti di forza gruppo classe** | Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari | SI (specificare) | no |
| Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche | Si (specificare) | no |

**Allegato n. 3**

 **Scheda di rilevazione delle** **condizioni facilitanti,** che consentono la partecipazione dell’alunno **al processo di apprendimento** e alla vita della classe.

***Segnare con una X le “condizioni facilitanti”. In caso positivo (SI), specificare.***

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| organizzazione dei **tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d’aula**  | Si | no |
|  |  |
| attività in **palestra** o **altri ambienti** diversi dall’aula | Si | no |
|  |  |
| uso di **strumenti, sussidi**, attrezzatura specifica, strumenti compensativi | Si | no |
|  |  |
| **Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti** messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula (semplificazione, riduzione dei contenuti, …) | Si, nelle attività di | no |
|  |  |
| attività **personalizzate** in aula | Si | no |
|  |  |
| attività in **piccolo gruppo** con lo scopo di facilitare l’alunno | Si | no |
|  |  |
| attività **individuali** fuori dell’aula | Si | no |
|  |  |

**Allegato n.4 SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI**

**BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI(BES)**

**Classe\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_sezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

 **n° totale alunni \_\_\_\_\_ di cui n° alunni DSA……….**

 **n° alunni con disabilità………**

 **n° alunni BES individuati dal c.d.c ……..**

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell’azione educativo-didattica:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Alunno/a** | **Tipi di BES** | **Modalità di intervento** | **Programmazione incontri** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipi di BES**1. Carenza affettive-relazionali
2. difficoltà di apprendimento
3. disagio economico
4. disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato
5. disagio sociale
6. divario culturale
7. disturbo da deficit di attenzione e iperattività
8. divario linguistico
9. disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92
10. Altro (specificare)…………
 | **Modalità di intervento**PEI (piano educativo individualizzato) legge 104/92PDP (piano didattico personalizzato)Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP **Programmazione incontri**1.GLI/GLO operativo (legge 104/92)2.Ricevimento famiglie3.Mensile4.Altro ….(specificare) |

**Allegato n.5**

|  |  |
| --- | --- |
| **Consiglio di classe** |  **COMPITI** |
| -**legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, certificazione l.104/92 e la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione;****-incontra la famiglia per osservazioni particolari;****-redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;****- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;****- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura** **diversa;****-** **individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;****-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;****-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.** |
| **Coordinatore di classe** | **-tiene i contatti con la famiglia;****-tiene i contatti con il Referente d’Istituto;****-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;****-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;****-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;****-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;****-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l’opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.** |
|  **singolo docente** | **Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;****-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;****-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l’aiuto dei compagni,****-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013;****-garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;****-modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;****-valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 –l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13, Dlg. vo 62/17);****-favorisce l’autostima e il rinforzo positivo.** |